

N. 2 - 16 settembre 2015

Si è spento il presidente Giacomo Leopardi, farmacista protagonista della Sanità italiana.

Gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi, Monza Brianza, Il Presidente, Il Consiglio, i Revisori dei conti e il personale dell'ufficio, con profondo dolore partecipano al lutto che ha colpito la categoria e sono vicini alla moglie, ai figli e ai loro cari.

Riportiamo il comunicato stampa della F.O.F.I.

Si è spento a Roma, il 13 settembre, Giacomo Leopardi, che ha ricoperto la carica di presidente della Federazione dal 1985 al 2009. Con Giacomo Leopardi scompare una figura fondamentale non soltanto della professione, ma della sanità italiana, testimone delle grandi trasformazioni della sanità italiana, nelle quali ha saputo operare da protagonista non soltanto a tutela dei farmacisti e della farmacia, ma della salute della collettività. Un impegno civile, dunque, che si è tradotto anche nella partecipazione politica, con l'elezione al Parlamento europeo. La sua lunga militanza nella rappresentanza professionale, del resto, è proseguita fino agli ultimi tempi, non solo con la sua attiva e preziosa presenza nel Comitato Centrale federale, ma anche con l'attività di storico della professione e della farmacia, di cui resta come testimonianza fondamentale il volume "Noi Farmacisti" edito nel 2010.

"Leopardi, apparentemente schivo, di poche parole, sapeva come conquistare il cuore e le energie degli uomini" ha dichiarato **Andrea Mandelli, presidente della Federazione**. "Chi lo ha conosciuto, e grazie alla sua lunghissima vita nella professione in moltissimi hanno avuto questa fortuna, sa che quella che poteva apparire come cautela o prudenza era in realtà quella capacità, che nei nostri tempi stiamo sempre più perdendo, di vedere oltre. Di andare sempre un passo più in là del presente, della polemica spiccia e contingente".

"Giacomo Leopardi ci lascia una preziosa eredità: la profondità del suo pensiero, il pragmatismo operativo, la saggezza dei suoi consigli, lo stile sobrio della sua vita" ha detto il **vicepresidente della FOFI, Luigi D'Ambrosio Lettieri**. "Tutto ciò continuerà a costituire la base dell'azione e dell'impegno della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e di quanti ne proseguiranno il lavoro".

"Giacomo Leopardi è stato l'uomo che ha lanciato l'idea di una Federazione di giovani farmacisti, che subito raccolsi appena iscritto al mio Ordine" è il commento di **Maurizio Pace, segretario della FOFI** "e questo suo costante guardare con attenzione e costanza alle future generazioni ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà il punto nodale del suo impegno politico all'interno della categoria e nella società. E' un'indicazione preziosa, alla quale restiamo fedeli. Grazie per tutto quello che ci hai insegnato col tuo impegno quotidiano. Grazie Maestro".

Tutto il Comitato Centrale della Federazione si stringe ora in un abbraccio affettuoso alla moglie Tina, ai figli Eugenio e Paolo e ai loro cari.

IN PRIMO PIANO

Apertura della farmacia ai capitali: questi gli emendamenti al DdL Concorrenza

Dovrebbe arrivare nell'Aula di Montecitorio il 21 settembre prossimo il cosiddetto DdL Concorrenza, che all'articolo 32 interviene sulla distribuzione farmaceutica, aprendo la titolarità delle farmacie alle società di capitali (e quindi anche ai non farmacisti), prevedendo che la direzione possa essere affidata anche ad un farmacista non socio ed eliminando il limite massimo di quattro farmacie per società. Nella giornata del 10 settembre le Commissioni VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera avevano esaminato gli emendamenti proposti al testo. Questi quelli di interesse per la professione:

- è stata introdotta l'incompatibilità tra la partecipazione alle società titolari di farmacia (società di persone, anche quelle già costituite ai sensi della L. 362/1991, e società di capitali) e l'esercizio della professione medica (32.75 I Relatori Fregolent e Martella e subemendamento 0.32.75.5 Laffranco);
- è stata eliminata l'incompatibilità tra la partecipazione alle suddette società e l'attività svolta nel settore della intermediazione del farmaco (32.75 I Relatori Fregolent e Martella e subemendamento 0.32.75.5 Laffranco);
- è stato altresì stabilito che alle suddette società si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 8 della L. 362/1991, che prevedono l'incompatibilità tra la qualità di socio e le attività svolte nel settore della produzione e informazione scientifica del farmaco, la posizione di titolare, gestore provvisorio, direttore o collaboratore di altra farmacia e qualsiasi rapporto di lavoro pubblico e privato (32.75 I Relatori Fregolent e Martella e subemendamento 0.32.75.5 Laffranco);
- al fine di garantire la trasparenza della composizione della compagine sociale delle società titolari di farmacia, è stato previsto che lo statuto e ogni successiva variazione siano comunicate, entro 60 giorni, alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti italiani, nonché all'assessore alla sanità della competente regione o provincia autonoma, all'Ordine provinciale dei farmacisti e all'unità sanitaria locale competente per territorio (32.44 Ricciatti e altri);
- all'art. 2 della L. 475/1968 è stato introdotto un comma 2 bis in base al quale nei comuni fino a 6.600 abitanti, le farmacie che risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione possono trasferirsi in ambito regionale, previo pagamento di una tassa di concessione governativa *una tantum* pari a 5.000 euro (32.46 Pagano, Currò);
- è stato introdotto l'art. 32 bis, rubricato "*Orari e turni delle farmacie convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale*", ai sensi del quale gli orari e i turni di apertura e di chiusura delle farmacie stabiliti dalle autorità competenti costituiscono il livello minimo di servizio che deve essere assicurato da ciascuna farmacia; è facoltà di chi ha la titolarità o la gestione della farmacia di prestare servizio in orari e in periodi aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori, purché ne dia preventiva comunicazione all'autorità sanitaria competente e informi la clientela mediante cartelli affissi all'esterno dell'esercizio (32.0116 Guerini).

OCCUPAZIONE

Farma Lavoro a pieno ritmo

Continuano le ottime prestazioni della piattaforma Farma Lavoro allestito dalla Federazione degli Ordini per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'interno della professione. In sei mesi di attività ha totalizzato 40.989 utenti unici (e 108.754 sessioni, nel corso delle quali sono state

consultate 637.581. Dall'analisi della provenienza dei visitatori emerge che tra i siti degli Ordini, quello di Milano, Lodi e Monza Brianza ha generato il maggior numero di consultazioni (oltre 10.000), coerentemente con il dato che vede Milano come la città che genera il maggior traffico (23,4%), seguita da Roma (11,69%) e Torino (4,7%). A oggi la piattaforma ha ospitato 207 inserzioni di farmacie/parafarmacie, 70 inserzioni di aziende e 16 bandi di concorso.

FARMACOVIGILANZA

L'EMA sta rivalutando l'uso degli spray contenenti fusafungina

L'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) ha comunicato che è stata avviata una rivalutazione degli spray per uso nasale e orale contenenti l'antibiotico fusafungina, utilizzato per trattare le infezioni delle vie respiratorie superiori, come sinusite (infezione dei seni paranasali) e tonsilliti (infiammazione delle tonsille causate da un'infezione). Nella nota dell'Ema si legge che "La rivalutazione è stata richiesta dall' Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) a seguito di un aumento del tasso di segnalazioni di gravi reazioni allergiche incluse reazioni anafilattiche con l'uso di fusafungina. La maggior parte delle reazioni allergiche gravi sono costituite dalle cosiddette reazioni broncospastiche (contrazioni eccessive e prolungate dei muscoli delle vie aeree che causano difficoltà respiratorie), che si sono verificate in adulti e nei bambini subito dopo l'uso del medicinale. Oltre a questi problemi di sicurezza, l'AIFA ha sollevato dubbi sul beneficio di fusafungina nonché sul suo potenziale ruolo nel favorire la resistenza agli antibiotici (la capacità dei batteri di svilupparsi in presenza di un antibiotico che normalmente li eliminerebbe o ne limiterebbe la crescita). L'AIFA ha pertanto richiesto una nuova rivalutazione del rapporto beneficio/rischio dei medicinali contenenti fusafungina. L'EMA ora rivaluterà i dati disponibili sui benefici e sui di questi farmaci e formulerà un parere sulle autorizzazioni all'immissione in commercio di questi medicinali in tutta l'Unione Europea (UE). Si raccomanda ai farmacisti di porre la massima attenzione nel segnalare eventuali effetti avversi e nell'informare i pazienti.

[Dal sito dell'EMA](#)

SPESA FARMACEUTICA

Primi mesi del 2015 con il segno meno, ma non in Lombardia

L'AIFA ha comunicato i risultati del Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Regionale per il periodo gennaio-maggio 2015. Complessivamente la spesa convenzionata lorda si è ridotta dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre la spesa netta, depurata cioè degli sconti a carico della filiera e della compartecipazione del cittadino, ha registrato un ben più consistente calo dell'1,1%. E' invece aumentato del 2,9% l'esborso dei cittadini (costituito dall'eventuale ticket e dalla differenza tra il prezzo del farmaco a brevetto scaduto e il prezzo di riferimento). Il numero delle ricette si è ridotto dell'1,6%. Per la Lombardia, in dettaglio, si osserva un dato in controtendenza: la spesa netta è aumentata del 5,8% (590.197.843 euro contro i 557.846.648 del 2014); la compartecipazione dei cittadini è aumentata del 4,5%, passando da 110.084.726 a 115.089.990, dei quali 54.735.960 dovuti alla differenza tra il prezzo del farmaco prescritto e quello di riferimento. In lieve flessione il numero delle ricette scese da 34.719.755 a 34.531.876 (-0,5%).

[Tutti i dati AIFA](#)